

INTRO – About LibBLOG

Vision

LibBLOG è finalizzato a

stimolare e supportare una strada per il superamento della Social-democrazia

che permetta di ripristinare i tradizionali sistemi di government dello "Stato minimo" (del Liberalismo classico).

Ciò in base alle seguenti considerazioni:

- **il cambiamento non avverrà sin tanto che le persone <> NON SARANNO IN GRADO DI VALUTARE LA CRITICITÀ DELLA ATTUALE SITUAZIONE SOCIO-POLITICA DELL'EUROPA, e <> NON CONOSCERANNO LE REALI ALTERNATIVE ALLA SOCIAL-DEMOCRAZIA.** Per queste ragioni LibBlog si basa su canali di informazione gestiti dal basso e su forme di dibattito (in fase di realizzazione) finalizzati a creare una base informativa che divenga una chiave di lettura per gli avvenimenti politici e sociali; ed a sviluppare nuove idee per il cambiamento.

- **il superamento della Social-democrazia potrà avvenire solo NEL MOMENTO IN CUI LE PERSONE AGIRANNO DIRETTAMENTE PER CAMBIARE LE COSE:** per questa ragione sono in progetto strumenti di amministrazione e di government "in parallelo" legali ed efficaci (che stimolano le persone ad agire direttamente per cambiare le cose).

Lo scopo di LibBlog è quindi di

**arrivare alla Democrazia partecipativa
partendo proprio
da una azione politica partecipata**

Scenario/Problems

Il problema di fondo della Social-democrazia (Democrazia Europea) è di essere **viziata da un difetto di fabbrica**: essa manca attualmente del suo elemento di base, la partecipazione dei Cittadini al government. E per questa ragione **essa non è in grado di correggere i suoi problemi**: ossia essa è destinata a sprofondare in una crisi sempre più profonda). Ovvero

la Democrazia, essendo essa in essenza un sistema di tipo partecipativo, può essere sviluppata - o riformata - unicamente in modalità partecipativa (dal basso). I

Il problema attuale è **la mancanza di consapevolezza da parte di operatori istituzionali e dei Cittadini**, situazione che porta a creare delle "riforme" che non vanno affatto in direzione di una reale Democrazia, poiché non sono altro che una applicazione sempre più esasperata dei fallimentari Principi della Social-democrazia.

Mission

LibBlog si pone quindi il compito di:

- **favorire un percorso di consapevolezza sviluppato attraverso una analisi della situazione attuale**, affinché ci si renda conto (1) da un lato degli effettivi problemi della Social-democrazia (oggi nascosti dalla comunicazione di massa egemonica) e (2) della effettiva possibilità - e convenienza - di ristabilire una dimensione di Government direttamente democratico (come, ad esempio, quello definita dai padri fondatori USA). Possibilità e convenienza oggi nascosta dalla Cultura istituzionale.

- poiché tale **percorso di consapevolezza si può sviluppare compiutamente solo su un piano esperienziale** ("del fare"), si propone un percorso nel quale le persone iniziano ad intervenire concretamente nel government, grazie a strumenti e metodi indipendenti dalle Istituzioni, che producono, utilizzando al meglio le opportunità offerte dal quadro legislativo attuale, immediati risultati. E permettono alle persone di toccare con mano i benefici di una gestione diretta del government (della reale Democrazia).

(vedi Iniziativa Riforma dal Basso).

LA STRUTTURA DI LIB.BLOG

Il nucleo di Lib.BLOG è costituito da una **aggregazione di contenuti interni ed esterni**:

- **contenuti esterni**: Articoli (Test, Video, Audio) di Cultura liberalista selezionati da vari Blog, Quotidiani e Riviste a livello globale ([vedi pag. Sources](#))
- **contenuti interni**: (in via di definizione): articoli originali di vari autori.

Peculiarità di Lib.BLOG sono:

1) **fornire un supporto alla lettura degli Articoli con una "base di conoscenza"** (Wiki-Enciclopedia).

2) **integrare gli articoli più significativi in modo organico** (è possibile non solo consultare indici di articoli per categoria, ma alcuni articoli sono raccolti in "pubblicazioni" con pagine introduttive, come è nel caso dei Dossier).

>> [pagina seguente - 1 - Quale è il problema?](#) >>

abstract: quale è il problema?

< [vedi PDF](#) >

LibBLOG mette a disposizione dati analitici, testimonianze, riflessioni di studiosi di fama internazionale che **evidenziano come la Social-democrazia sia un sistema intrinsecamente fallimentare.**

Il problema nasce dalla "rivoluzione" della comunità umana operata in nome della "ragione" (Illuminista) avvenuta in Europa negli ultimi secoli (ed "esportata" in tutto il Mondo).

L'Uomo ha vissuto per millenni nella *Società naturale*, o *spontanea* (che conosciamo come comunità del Villaggio).

Il "Modello" di tale Società non proveniva da una Cultura dogmatica, ma da una Cultura tramandata in modo non scritto che era il risultato di una esperienza millenaria fatta di prove e correzione degli errori commessi (l'unico metodo realmente scientifico).

Si trattava di una Cultura "naturale" poiché essa, derivando dalla osservazione della natura dell'uomo (ovvero dalla natura della Società umana), era funzionale ai reali bisogni dell'uomo. Tale concezione del mondo produceva cioè un sistema sociale che funzionava in modo spontaneo: le persone non dovevano essere guidate da leggi scritte, poiché i comportamenti delle persone erano guidati dalle loro coscienze.

In tale contesto i "cittadini" organizzavano (auto-organizzavano) la vita della comunità in base alla loro "Cultura tradizionale", ossia alle regole "non scritte" messe a punto "dal basso" (direttamente da essi, e non da "Istituzioni"). Si noti che nelle epoche pre-moderne anche le "tirannie" (come quella dei Romani), che imponevano ai territori occupati alcuni obblighi come tasse e servizio militare, in realtà lasciavano agli abitanti del luogo la libertà di comportarsi secondo i loro usi tradizionali (le "leggi" erano gestite dagli abitanti del luogo), poiché si riconosceva che tale "sistema di regole" era l'unico modo per mantenere "funzionanti" tali società (si noti inoltre come questo modello rimanga in vigore nel sistema giuridico anglosassone adottato negli USA).

Solo con la nascita delle Ideologie moderne (come quella Socialista), forme di cultura che "rivoluzionano" la Cultura tradizionale sostituendola con una Cultura impostata su Dogmi pseudo-razionali[1], si è operato un cambiamento sostanziale nel quale i "governanti" ritengono, oltre a poter imporre tasse ed obblighi nei confronti dello Stato, di dover cambiare anche i comportamenti sociali delle persone (ovvero il loro modo di ragionare – in direzione di una modalità più "corretta").

In questa loro dimensione *dogmatica* le Ideologie moderne come il Socialismo sono sostanzialmente "religioni politiche", non più basate sulla fede trascendente come le Religioni tradizionali, ma su una "fede" definita (impropriamente) "scientifica", nella quale

non si ritiene più che sia giusto ciò che veniva indicato dalla Cultura esperienziale della tradizione (della "saggezza" in senso tradizionale); ma che sia giusto ciò che vien indicato da nuovi profeti e sacerdoti laici

(Marx si autodefiniva un "il Profeta").

In questa nuova cultura ideologica, tipica ad esempio del Socialismo (e prima dell'Islam) si ritiene che, per il bene del Mondo, tutti debbano adottare la nuova cultura (ovvero si ritiene, e qui è il punto, che si debba eliminare le persone che non si "convertono").

Questa "rivoluzione" della cultura dell'uomo ha indotto una rivoluzione delle forme di government.

La Democrazia originaria (quella ateniese) era nata sul modello della società tradizionale dell'uomo, basata sulle "regole naturali": in questo modo difendeva la Società dalla tirannia (nelle Costituzioni moderne rimane questa intenzione nella affermazione della "Sovranità del popolo"). Ma con la nuova Cultura rivoluzionata dall'Illuminismo si arriva ad introdurre una nuova forma di tirannia giustificata da un dogma con il quale si inducono le persone ad "abdicare" la loro Sovranità - ovvero a sottomettersi volontariamente - ad un nuovo Sovrano: lo Stato socialdemocratico.

Come LibBlog mette in evidenza con i suoi contenuti, non si tratta di una "questione di principio", ma di un problema di effettivo funzionamento: la nuova forma di Democrazia che abbandona il Principio di sovranità dei cittadini per essere "governata dall'alto" [2] ha portato la Democrazia occidentale alla condizione di crisi attuale, rispetto al quale ormai nemmeno i più esperti sanno come reagire. Mentre nelle realtà nelle quali si continua ad applicare il modello millenario di società tradizionale, come nelle Town USA di provincia (che continuano ad essere governate dai Cittadini stessi) le cose continuano a funzionare.

In LibBlog si mette cioè in evidenza come questo tentativo di combinare la Democrazia (partecipazione effettiva dei cittadini al government) e di Totalitarismo (nazione gestita da una Istituzione sovrana, lo Stato) abbia in sé dei "difetti di fabbrica" che la portano immancabilmente al fallimento (dal punto di vista della soddisfazione dei bisogni dei Cittadini, e da quello economico). Ovvero mette in evidenza come **gli attuali problemi della Social-democrazia non siano prodotti da fattori esterni, ma siano prodotti proprio dallo sistema di government socialdemocratico stesso.**

In sintesi i difetti di base della Social-democrazia producono una serie di *circoli viziosi* tra i quali: • sempre maggior regolamentazione della vita dei cittadini, e delle attività imprenditoriali • crescita costante degli apparati della Pubblica Amministrazione – e crescita costante delle spese (Legge di Wagner) • crescita costante della corruzione e dei favoritismi (per aggirare le forti regolamentazioni, e per sostenere i Partiti) • sempre maggior distacco dei "governanti" dalla vita reale delle persone e sempre maggior inefficacia dei servizi pubblici del Welfare.

Dal punto di vista concettuale il fallimento della Social-democrazia (ricordiamo che LibBlog documenta come siano immancabilmente falliti tutti i casi di Social-democrazia) è dovuto al fatto che si è rivelata errata a monte l'idea che lasciando i cittadini "una parte del loro potere democratico" (sovranità) nelle mani dei Governanti, questi ultimi possano gestire la Nazione in modo efficace. E' emerso cioè che non esiste la possibilità di avere uno *Stato minimo* di matrice Social-democratica, poiché, a causa delle caratteristiche della *natura umana*, lasciare nelle mani di qualcuno la possibilità (anche minima) di produrre leggi relative al government mette questi ultimi in condizione di creare, negli anni, una posizione di "potere assoluto", un potere "blindato" (che non può più essere controllato dai cittadini). Ovvero porta i Cittadini nella condizione dei sudditi tipica nelle tirannie antiche: proprio la condizione per evitare la quale la Democrazia era stata creata.

- - - - -

[1] (Enciclopedia Treccani) Ideologia: "ogni dottrina non scientifica che proceda con la sola documentazione intellettuale e senza soverchie esigenze di puntuali riscontri materiali" - (il Liberalismo si basa sulla scoperta laddove le ideologie si basano sulle "invenzioni" della mente).

[2] assumendo una dimensione totalitaria: il modello della Social-democrazia attuale è stato definito da J. M. Keynes e F. D. Roosevelt, i quali sostenevano, appunto, di ispirarsi al Fascismo di Mussolini

1 :: intro - LE ORIGINI DEL PROBLEMA?

Quali sono le origini dei problemi che affliggono attualmente la Social-democrazia?

La Civiltà umana, dopo millenni di **organizzazione della Comunità umana secondo un "ordine spontaneo"** (un ordine basato sui meccanismi psicologici "istintuali" che hanno guidato l'uomo dalla sua comparsa sino alla fine del Medio Evo), si è trasformata con il sopravvento del "razionalismo" (Illuminismo), in un qualcosa di nuovo: **la Società moderna delle Ideologie**.

Si è trattato di una "rivoluzione" del pensiero umano basata sulla

**Idea che, nell'essere umano
conti più la sua intelligenza razionale che la sua parte spontanea.**

Idea dalla quale nasce, appunto, l'Ideologia sociale moderna, nella quale si pensa che **la società umana, tradizionalmente basata sui "Principi naturali dell'uomo" (es. diritti naturali), debba essere plasmata secondo i nuovi principi di un Dogma predisposto da alcuni pensatori "illuminati"** (Ideologia: condizione nella quale si subordina qualsiasi decisione ad una "Idea" definita da un dogma – una idea "preconcepita" rispetto al contesto nel quale si interviene).

**Con l'Ideologia socialdemocratica si è cioè prodotta
una società guidata dall'alto da alcuni "esperti"
(i professionisti della Politica)
che sostituisce la millenaria società tradizionale che funzionava
come un organismo nel quale tutto era auto-organizzato
spontaneamente dagli abitanti**

(in base non a idee razionali – dottrine – imposte "dall'alto", ma a valori-guida interiori dell'individuo: la "Cultura tradizionale").

Il problema della Società ideologica (Social-democrazia) nasce appunto dal fatto che **l'Ideologia è una "dottrina non scientifica"** che si basa su considerazioni prive di "riscontri materiali" ("sostenuta per lo più da atteggiamenti emotivi") [Enciclopedia Treccani].

Infatti **le Ideologie, storicamente, nascono direttamente da quelle concezioni di un "mondo ideale" definite in origine Utopie** (in origine si era consapevoli della non applicabilità alla realtà di tali idee). In questo passaggio le Utopie sono state adottate, senza alcuna trasposizione scientifica (senza dare ad esse basi razionali), come modelli pseudo-scientifici per trasformare la Società tradizionale in una Società di "Ordine Nuovo" (la Social-democrazia).

Ciò porta alla situazione attuale, nella quale (come documentato in LibBlog)

**la Social-democrazia paradossalmente produce i problemi che
essa vuole risolvere.**

I problemi prodotti dal sistema Ideologico della Social-democrazia

Uno dei problemi delle Ideologie moderne è che **la costruzione del Nuovo mondo da esse perseguita parte necessariamente dalla "decostruzione" (distruzione) del mondo tradizionale** (delle strutture sociali/morale tradizionali - famiglia, cultura, identità locale, ecc...) con l'idea che solo da una "pagina bianca" sia possibile costruire un mondo migliore.

Questo "Nuovo corso" del pensiero umano viene imposto con la forza (degli eserciti o, nei regimi "moderati", con le forze preposte alla amministrazione della Legge) nasce storicamente in due fasi fondamentali: **con l'Islam** (con il quale la Religione si trasforma in una missione militare di assoggettamento del Mondo), e con **il Socialismo nato con la Rivoluzione francese** (che segna la nascita del filone di pensiero Socialista/Comunista – oggi definito come Pensiero progressista). [[vedi "la Manipolazione delle masse"](#)]

In questa opera di decostruzione le Ideologie moderne adottano il principio "il nemico del mio nemico è mio amico", creando tra esse un patto strumentale con il quale uniscono le loro forze nell'opera di "decostruzione" dell'imperfetto mondo tradizionale.

Il proposito di LibBLOG

Rimangono a difesa del *Mondo tradizionale* forme di pensiero "originario" dell'uomo come quelle del Liberalismo classico e del Cristianesimo (ma anche, ad esempio, del pensiero "moderato" e conservatore - laddove si tratta di "conservare" non privilegi politici, ma Principi e Valori della tradizione). Forme di pensiero sempre più emarginate dalle strategie aggressive del Pensiero unico delle Ideologie moderne (egemonia culturale).

LibBlog vuole fornire un contributo per il ripristino del "Mondo tradizionale" dell'uomo (che si rispecchia, tra le altre cose, nella concezione del government della Democrazia originaria), operando su un piano diverso da quello attuato dal disegno ideologico moderno. Ovvero senza entrare nella dimensione conflittuale con le Ideologie social-democratiche, ma

**perseguendo una strada che permetta di ripristinare le condizioni
di fondo che favoriscano la rinascita di un modo di vivere
spontaneo**

(per la sua natura, il modo di vivere spontaneo – liberalista - non può essere imposto, ma deve essere una scelta consapevole delle persone).

Il contributo di LibBLOG consiste nel **fornire (1) una base culturale che ripropone concetti ed informazioni ormai emarginati dalle forme di comunicazione istituzionali**. E nel **fornire (2) strumenti di "gestione" della comunità umana (amministrazione diretta) che possano favorire il ripristino di una struttura sociale tradizionale** (quella adottata, ad esempio, alla fondazione degli USA e della Svizzera). [[vedi Iniziativa Riforma dal Basso](#)]

>> [pagina seguente - 2 - il perchè della crisi](#) >>

2 :: il perché della crisi

IL PERCHÈ DELLA CRISI ATTUALE DELLA DEMOCRAZIA EUROPEA: L'INTRINSECA FALLIMENTARIETÀ DELLA SOCIAL-DEMOCRAZIA

Il punto fondamentale è quindi che

la Social-democrazia è intrinsecamente fallimentare.

Ovvero è essa stessa a produrre i suoi attuali problemi (crisi economica, inefficienza delle Istituzioni, ecc ...).

Ciò avviene, appunto, per il fatto che **essa si fonda su basi prive di fondamento scientifico/razionale** (Enciclopedia Treccani - Ideologia: una "dottrina non scientifica (...) che procede (...) senza riscontri materiali, sostenuta per lo più da atteggiamenti emotivi").

Ciò che rende particolarmente grave la situazione della Social-democrazia europea è il fatto che **i Governi social-democratici, nonostante la situazione altamente critica in cui essi hanno portato le Nazioni, insistono nel voler applicare il "principi" socialdemocratici al government:** ovvero il fatto che

I Governi socialdemocratici cercano di risolvere i problemi con gli stessi strumenti che li hanno creati.

Ciò è possibile per due ragioni:

1) mancando le Ideologie di Principi razionali ai quali confrontare le azioni politiche sviluppate, e mancando la capacità di operare una corretta analisi sui problemi prodotti da tali azioni, **la Social-democrazia non è in grado di individuare I propri errori.** E perchè

2) la Social-democrazia è un sofisticato sistema di consenso nel quale **i Partiti social-democratici sono in grado di mantenere saldo il loro potere anche quando con le loro strategie producono gravi problemi.** Il fatto è che tali partiti hanno ormai conseguito un alto livello di "egemonia culturale" grazie alla diffusione di una cultura "ideologizzata" basata su una condizione emozionale slegata dalla realtà effettiva, che permette loro di mantenere un alto livello di consenso.

In tale condizione mentale, definita anche "bolla della ragione" avviene, paradossalmente, che più vengono prodotti problemi più cresce il consenso. [[vedi e scarica "la Manipolazione delle masse"](#)]

Ovvero la Social-democrazia riesce ad instaurare un **potere "blindato"**, nel quale i cittadini sono indotti a pensare che:

- **i problemi siano prodotti da cause esterne alla Social-democrazia** (dagli "avversari")
- tali problemi esistono perchè che **non si è ancora riusciti ad applicare abbastanza le idee dell'Ideologia socialdemocratica** (su questa strada si continua, appunto, ad applicare in misura sempre maggiore, le Idee che hanno prodotto i problemi!).

I'essenza del problema

Quali sono le possibili evoluzione di questa situazione "blindata"?

Poichè la Social-democrazia è un sistema basato sul consenso popolare, e poichè essa oggi è in grado di mantenere i cittadini in una condizione mentale di inconsapevolezza rispetto al fatto che gli attuali problemi siano prodotti proprio dalla politica social-democratica,

I'attuale egemonia di potere può essere unicamente scalfita da un recupero, da parte delle persone, della consapevolezza di quanto sta realmente accadendo.

Ovvero tale consapevolezza può essere recuperata unicamente nel momento in cui le persone si rendono conto di come, effettivamente:

- **la Social-democrazia produca essa stessa i problemi che affliggono oggi il "Mondo civilizzato"** .
- **esistano effettivi modelli di Società (di Government) in grado di produrre reali benessere** (del passato e del presente).

In assenza di questa sostanziale consapevolezza non potrà avvenire alcun reale cambiamento (all'interno di una dimensione democratica, ovvero in modalità pacifiche).

L'OBIETTIVO DI LIBBGLOG

LibBLOG si pone l'obiettivo di stimolare e diffondere tale dimensione di consapevolezza, raccogliendo contributi a livello globale.

Questo recupero della consapevolezza è strutturato in un percorso che segue le seguenti modalità: • **una analisi specifica** dei vari aspetti della Social-democrazia (con contributi interni ed esterni strutturati secondo una circostanziata categorizzazione) • e quindi **un dibattito più generale** sui Principi del government della società umana (vedi pagine successive).

LibBlog è cioè strutturato in modo da permettere di individuare, ed analizzare a fondo, i problemi specifici della nostra Social-democrazia. Una comprensione che permetta di individuare quali possono essere le reali soluzioni in alternativa alle "riforme" che attualmente non fanno che peggiorare le cose.

un percorso operativo (attuativo) di "riforma" della Democrazia europea

Tali metodologie e strumenti permettono di agire nell'immediato, in modalità legale (utilizzando al meglio le opportunità offerte - involontariamente - dalle leggi attuali).

Si deve tener presente che questo percorso attuativo è parte del processo di consapevolezza:

il funzionamento della Società tradizionale (spontanea) può essere compreso solo nell'agire.

>> [pagina seguente - 3 - I fattori di fallimento della social-democrazia](#) >>

[[3 :: intro - I FATTORI DI FALLIMENTO DELLA SOCIAL-DEMOCRAZIA]]

in cosa consiste il fallimento della Social-democrazia

Alla luce della situazione delle Nazioni europee degli ultimi anni, in cosa consiste il fallimento della Social-democrazia?

All'origine di tale fallimento vi sono due fattori principali:

1) **fattore economico**: una economia slegata dal mondo reale (un sistema di spese pubbliche gestito secondo dettami ideologici, "ideali"), porta al fallimento economico le Nazioni. Se inizialmente, per finanziare le "spese sociali", si pensava di poter creare (stampare) nuovo denaro, oggi ci si basa per lo più sul metodo del "prelievo" delle ricchezze dei più ricchi. **In questo modo si ottiene, per questioni materiali e psicologiche, una diminuzione drastica della ricchezza della Nazione** (e si finisce per ridurre, con le tasse, la ricchezza delle stesse persone che erano indicate inizialmente come beneficiarie del sistema della redistribuzione delle ricchezze).

2) **fattore umano**: il fattore umano è alla base della crisi di qualsiasi forma di società, poiché di fatto sono gli esseri umani che governano. Poiché la Social-democrazia riesce a "normalizzare" le coscienze delle persone, essa è destinata ad essere governata da persone "normalizzate", di livello mediocre: non più in grado di analizzare in modo razionale la realtà, e di percepire i reali bisogni della società. In questo modo nascono gli attuali problemi della Democrazia europea: incompetenza nelle azioni di governo e della Pubblica Amministrazione, corruzione e favoritismi. Modalità che producono gli attuali problemi della Social-democrazia: costi insostenibili, inefficacia dei servizi, mercato non più in grado di produrre beni di qualità, ecc ...

La fallimentarietà della Social-democrazia è attestata da considerazioni e prove strettamente scientifiche

I contenuti di LibBLOG con dati analitici, testimonianze, riflessioni di studiosi di fama internazionale

evidenziano in modo *scientifico* come la Social-democrazia sia un sistema intrinsecamente fallimentare.

Volendo rimanere in una dimensione prettamente scientifica (razionale) è necessario considerare i due aspetti della questione:

- **la validità di una Teoria scientifica è determinata dal successo della sua applicazione pratica: i risultati evidenziano come gli esperimenti storici della Social-democrazia siano sempre e comunque falliti** (anche presunti casi "virtuosi" come la Svezia, nei quali l'avvento del "Socialismo" ha demolito ricchezze e benessere prodotte dal sistema del Liberalismo classico).
- **i Principi della Teoria social-democratica sono scientificamente errati** (sono a-scientifici): in essa non si tiene conto della "natura della società", ossia della *natura dell'uomo*. **Nella Social-democrazia si pretende cioè di applicare una "Idea" (Ideologia) alla comunità**

dell'uomo, forzandole le persone a comportarsi secondo schemi "artificiali" non compatibili con la natura umana.

Si noti la non scientificità alla base dell'ideologia Socialista (social democratica) è definita dalle regole di base della Scienza moderna [Enciclopedia Treccani: "dottrina non scientifica" priva di "riscontri materiali"]. Le "idee" di tale ideologia non possono essere definite come scientifiche (o razionali) per il fatto che esse (1) non derivano da una osservazione della realtà, e (2) non hanno mai trovato una effettiva realizzazione (funzionante). Ma non possono nemmeno essere definite Teorie, poiché una teoria è una Ipotesi che ha trovato conferma nella realizzazione nella realtà: da un punto di vista scientifico, l'Ideologia socialdemocratica è definibile come una serie di "idee di fantasia" (infatti si tratta di una trasposizione delle Utopie illuministe alle quali non è mai stato dato una struttura razionale, scientifica).

Il problema che genera questa a-scientificità dell'Ideologia socialdemocratica, è che la Socialdemocrazia nasce con un "difetto di fabbrica": ovvero

la Social-democrazia, non essendo basata su criteri razionali ("realistici"), è intrinsecamente fallimentare.

Da un altro punto di vista, rimanendo in una dimensione non razionale (ideologia significa assoggettamento ad una idea la quale diviene il fine assoluto - si segue l'idea originaria "a prescindere"), **l'Ideologia socialdemocratica non è mai stata in grado di mettere a punto se stessa**: le persone che aderiscono all'Ideologia **non sono in grado di imparare dai propri errori**, e cercano quindi di rimediare ad essi, all'infinito, con le stesse metodologie che li hanno prodotti, continuando a mettere pezzetti qui e là che non fanno altro che rimandare l'implosione del sistema.

>> [pagina seguente - 4 - ANALISI DEI PROBLEMI DI BASE](#) >>

4 - ANALISI DEI PROBLEMI DI BASE

Analizziamo i problemi generati *sempre e comunque* dalla Social-democrazia, che la portano inevitabilmente al fallimento.

Problemi strutturali: • **sempre maggior regolamentazione e burocratizzazione della vita** (sempre maggiori limitazioni delle attività dei cittadini, e sempre maggiori assunzioni nelle strutture pubbliche) • un circolo vizioso che porta **a produrre sempre maggiori spese** (Legge di Wagner: lo Stato sociale richiede un costante aumento delle sue attività, e quindi delle spese) • **corruzione e favoritismi** (per aggirare la burocratizzazione paralizzante, e per sostenere i partiti con denaro e voti) • sempre maggior distacco dei "governanti" dalla vita reale delle persone, e sviluppo di un sempre maggior "potere assoluto" da parte di essi (ossia di sudditanza da parte dei cittadini) • sempre maggior incertezza per quelle che saranno le regolamentazioni prossimo futuro (è uno dei fattori che produce una inibizione ad intraprendere attività imprenditoriali, e quindi aumento della disoccupazione).

Come ricaduta nella Social-democrazia si hanno problemi come:

- povertà
- inefficacia dei servizi
- perdita della qualità dei prodotti del Mercato
- incapacità dello Stato di individuare i reali bisogni delle persone
- chiusura di attività imprenditoriali / disoccupazione
- disaffezione dei cittadini per le questioni di government ("politiche")

**L'ORIGINE DEI PROBLEMI:
L'ERRONEITÀ DEI PRINCIPI DELLA SOCIAL-
DEMOCRAZIA**

**La Social-democrazia è intrinsecamente fallimentare a causa
dell'applicazione di Principi incompatibili con la natura
dell'uomo.**

I problemi della Social-democrazia sono appunto dovuti al fatto che essa si basa su Idee non-razionali, le quali che derivano non da osservazione della realtà [1] (analisi di comunità umane realmente esistite nella Storia dell'uomo), ma da convinzioni "a priori" (come le religioni). Dimensione nella quale, tra le altre cose, non si in grado di prendere in considerazione i propri errori, venendo in questo modo meno il supporto del metodo scientifico di gestione dei sistemi (organizzativi) impostati su base razionale (come è la Democrazia): il metodo di "prova e correzione dell'errore". [[vedi "la Manipolazione delle masse"](#)]

Deficienza di fondo che fa sì che **i sistemi socialdemocratici** non solo non siano mai stati in grado di evolversi in senso positivo, ma **siano anche immancabilmente destinati ad implodere sotto il peso dei propri errori** (il problema di fondo della Social-democrazia è che, nella sua dimensione di "bolla mentale", in essa si continua a cercare di rimediare ai problemi prodotti con gli stessi strumenti che li hanno creati).

Il problema è dovuto, nella Social-democrazia, alla erroneità di:

- 1) idee generali, che sono prese direttamente dalle Utopie illuministe, senza essere dotate, per la loro applicazione, di criteri realmente razionali.
- 2) da tali idee generali si producono Principi operativi privi di fondamento razionale che producono gli attuali problemi della Social-democrazia.
- 3) regole specifiche (le branche della Social-democrazia) prive della possibilità di produrre risultati realmente efficaci.

[1] (Enciclopedia Treccani) Ideologia: "ogni dottrina non scientifica che proceda con la sola documentazione intellettuale e senza soverchie esigenze di puntuali riscontri materiali" - (il Liberalismo si basa sulla scoperta di leggi già esistenti nella natura dell'uomo, laddove le ideologie si basano sulle "invenzioni" della mente).

>> [pagina seguente – 4.1 - Le Idee generali](#) >>

LE IDEE GENERALI

In primo luogo il problema intrinseco nella Social-democrazia dipende dalle Idee generali sulle quali si basa l'Ideologia, che sono, appunto, idee di "fantasia" (derivate dalle Utopie concepite dalle menti di alcuni pensatori idealisti del Medioevo, senza che queste siano state dotate di principi scientifico-razionali, di un progetto attuativo razionale).

Queste concetti "ideali" mai verificati (positivamente: hanno sempre fornito I risultati catastrofici illustrati qui di seguito.

- **l'idea che la Società "giusta" debba mantenere gli uomini in una condizione di uguaglianza delle condizioni di vita**

L'idea che la Società "giusta" debba mantenere gli uomini in una condizione di uguaglianza delle condizioni di vita viene attuata in base **con il metodo della redistribuzione delle ricchezze** nel quale si contraddice, tra gli altri, il *Principio di diversità* (principio scientifico che afferma la necessità, per la sopravvivenza di un comunità di esseri viventi, di mantenere una sostanziale molteplicità – diversità – delle qualità degli individui che la compongono). Espresso in termini di Diritti umani, questo Principio di base della Scienza umana (di diversità), è il Diritto fondamentale della Democrazia: la "Libertà di essere". In altre parole, la Social-democrazia, poiché introduce il principio di uguaglianza, e la regola della re-distribuzione delle ricchezze, è viziata alla base dalla negazione del Diritto fondamentale dell'uomo: il Diritto alla Libertà.

Il concetto di Uguaglianza è appunto utopico, perché è una convinzione mentale che contraddice la realtà dei fatti

(ossia la necessità, verificata della Scienza, di preservare le diversità all'interno della comunità umana).

Il problema strutturale della Social-democrazia è determinato dal fatto che il concetto ideologico su cui essa è basata, **il concetto di uguaglianza, produce un livellamento verso il basso della qualità di vita delle persone, che corrisponde ad un abbassamento della ricchezza della società.**

In questo modo

la Social-democrazia paradossalmente produce quel problema dal quale essa vuole difendere la società: la povertà.

Per poter sostenere la validità del principio di uguaglianza, la Social-democrazia deve effettuare una "rivoluzione culturale", con la quale si introduce (nelle menti delle persone) un senso di giustizia ideale, non legato al concetto originario della Giustizia (il *giusto* era nel concetto: "i diritti sono legittimi sino a che non ledono i diritti di altre persone").

Si veda in altri punti l'analisi dei seguenti punti correlati: (1) il concetto originario della Democrazia è che tutti devono avere gli stessi diritti nei confronti delle leggi, ma non che abbiano il diritto di godere della proprietà altrui (le "ricchezze" non sono che una forma di proprietà). (2) il preteso diritto di avere una assistenza da parte dello Stato non è affatto un Diritto, ma un benefit (un privilegio, che è, di per sé, una limitazione dei diritti altrui). (3) nella società tradizionale dell'uomo, nella quale non esisteva la regola della re-distribuzione delle ricchezze e della necessità di uguaglianza di condizioni di vita, si è sempre provveduto ad assistere "quelli che non ce la fanno", mentre nella Social-democrazia ciò, di fatto, non avviene.

Nella nuova concezione diviene quindi "giusto" ciò che è stabilito a priori da alcuni pensatori che si vedono come "intellettualmente" superiori, i quali decidono di privilegiare una classe che

essi individuano come strumento per realizzare la "nuova società. In questo modo si producono gravi ingiustizie nei confronti delle persone appartenenti ad altre classe sociali.

• **idea che l'essere umano in quanto incapace di badare a se stesso**

L'idea di una "uguaglianza" imposta dall'alto viene giustificata da una Idea del socialismo che sta a mante di tutto. Ossia dalla **concezione dell'essere umano in quanto incapace di badare a se stesso**.

Idea che non solo è confutata da migliaia di anni di esperienze delle comunità umane tradizionali. Ma che è anche talmente ingenua da essere in netta contraddizione con se stessa. In essa infatti non si tiene conto del fatto che se ciò fosse vero - che l'essere umano non fosse in grado di badare a se stesso – ancor meno qualche essere umano sarebbe in grado di gestire la vita di altri esseri umani.

Di fronte a questa contraddizione razionale (possibile nel mondo di fantasia dell'idealismo socialista, slegato dalla realtà dei fatti) nella Social-democrazia si è letteralmente inventata (con un artificio che fa dell'Ideologia una sorta di religione: l'idea delle persone "antropologicamente superiori" (questa è ancora la convinzione espressa pubblicamente dai Politici di sinistra). Idea "di fantasia" che le potenti strategie di "egemonia culturale" del Socialismo sono riuscite a far entrare nelle menti delle persone come razionali, reali.

• **l'idea che esista un *contratto sociale* che autorizza alcune persone a "fare gli interessi" degli altri**

L'Idea di una giustizia decisa "da altri" (da una elite di persone dalle qualità superiori a quelle dell'essere umano "ordinario") è **giustificata dall'Idea che alla base della società socialdemocratica vi sia un *Contratto sociale* tra il popolo e lo Stato**. Contratto che giustificherebbe, appunto, **la condizione di sottomissione del Popolo allo Stato in quanto scelta volontaria del primo** (la formula, nel linguaggio delle attuali Scienze politiche, è di atto nel quale le persone cedono il loro potere democratico, la loro Sovranità costituzionale, in cambio di "sicurezze sociali").

Anche questa idea esiste unicamente nelle menti ideologizzate (è stata inculcata dalle menti delle persone che la hanno accettata perché è data come giusta a priori, e non ne è mai stato approfondito il reale significato).

Il contratto sociale non esiste affatto poiché (1) tale patto non è mai stato scritto (né firmato) dai Cittadini, ma è stato concesso dall'alto dai Governanti (un po' come avviene oggi con il "contratto unilaterale" con il quale, nelle Social-democrazie, le banche impongono nuove regole ai loro Clienti). Ma va ulteriormente considerato che (2) anche se questo contratto di *sottomissione volontaria* fosse stato realmente firmato dalla *prima generazione* di cittadini, esso non avrebbe più valore per I figli di tale generazione che si troverebbero in questo caso costretti a sottostare ad un contratto firmato dai loro padri (condizione assolutamente illegittima per lo stesso Diritto social-democratico.

>> [pagina seguente – 4.2 - I Principi operativi](#) >>

I PRINCIPI OPERATIVI]

Dai *fondamenti ideali* del Socialismo vengono poi derivati *Principi operativi* che, mancando essi di fondamento razionale, producono i problemi attuali della Social-democrazia. Più nello specifico:

la redistribuzione delle ricchezze produce una povertà generalizzata -> POVERTÀ

La ricchezza della società (e quindi il benessere) è, per sua natura, prodotta dai "ricchi": **la sottrazione di ricchezza ai ricchi** (non si parla dei multi-milionari, ma di persone come liberi professionisti, piccoli imprenditori, ecc...) **produce una forte inibizione nella produzione di ricchezza, che porta all'impovertimento dell'intera società** (tale impoverimento deriva sia da fattori materiali – mancanza di denaro da investire – sia da fattori psicologici – le persone sono disincentivate a sviluppare attività).

Questa è la causa della attuale crisi economica della Democrazia europea.

Un ulteriore problema del sistema di redistribuzione delle ricchezze: se in origine esso poteva apparire un beneficio per le classi meno abbienti, oggi finisce per impoverire ulteriormente (con le tasse) anche le classi meno abbienti.

Il problema, ovviamente, non sono le Tasse, ma le spese della Social-democrazia: la povertà deriva dal fallimento economico delle Nazioni le quali producono spese insostenibili. Secondo la legge di Wagner infatti, **la Social-democrazia produce un sempre maggior ammontare delle spese** (legge che ci ricorda come nella Social-democrazia il fallimento non sia dovuto a cattive scelte dei politici, ma a caratteristiche intrinseche del sistema)

il Welfare socialdemocratico non porta affatto benefici alle persone -> INEFFICIACIA DEI SERVIZI

La Social-democrazia si basa sostanzialmente sull'idea che **un Welfare "artificiale"** (gestito in base a criteri ideologici secondo i quali è necessario che degli "esperti" decidano come soddisfare i bisogni delle persone) **possa sostituire efficacemente il Welfare spontaneo sul quale si sono basate nei millenni le comunità umana.**

Il nuovo Welfare non solo produce spese insostenibili (sempre crescenti) e sempre maggior povertà, ma come dimostra il fallito esperimento Obamacare, produce sempre più inefficacia dei servizi.

Vediamo le caratteristiche del Welfare social-democratico, ovvero quei problemi che oggi non vengono presi in considerazione nelle analisi dei "riformisti":

- **I servizi non sono affatto gratuiti**, come è per l'immaginario collettivo, **ma sono in realtà molto cari** (e di qualità molto scarsa) rispetto ad un contesto di comunità umana basata sul Liberalismo classico (la comunità tradizionale dell'uomo). Con il denaro che oggi le persone versano in tasse (per il Welfare), IVA compresa, esse **potrebbero disporre di un "Welfare privato" più efficace e più economico del Welfare social-democratico** (potrebbero stipulare assicurazioni di lusso, e risparmiare ancora molto denaro).

- **il Welfare genera nelle persone una sempre maggior necessità di assistenza**: l'assistenzialismo socialdemocratico produce una responsabilizzazione dell'individuo, il quale si aspetta l'intervento dello Stato in sempre maggior numero di aspetti della sua vita, per cui esso fa sempre meno per se stesso (di fatto, si impara a gestirsi la sua vita),

• **con il Welfare si viene a perdere quel supporto assistenziale spontaneo "dal basso" da parte delle persone (associazioni di persone)** che è stato determinante - per millenni - nella produzione di benessere sociale. Ciò avviene, nella Social-democrazia, perché • il regime assistenziale "sociale" porta a perdere il senso di solidarietà il tradizionale che era il fondamento della società dell'uomo. Ma anche perché • lo Stato sociale tende ad accentuare sempre più le "attività sociali" pubbliche, finendo per mettere fuori legge le attività spontanee "dal basso".

Si noti l'equivoco "orwelliano" sul quale si basa il Welfare socialdemocratico: Welfare non significa affatto benessere (wellbeing), ma un qualcosa come "buone tariffe", o giusti sussidi. Il Welfare non è affatto inventato per produrre benessere, come si pensa oggi.

la regolamentazione del mercato affossa le qualità dei prodotti -> PERDITA DELLA QUALITÀ NEL MERCATO

Il mercato presente nella Social-democrazia non è il mercato tradizionale (quello analizzato da Adam Smith). Dalla metà del '900 **è venuto meno il mercato guidato dai bisogni delle persone** (legge della Domanda e dell'Offerta), **sostituito da un mercato gestito "dall'alto", in base a interessi superiori** ai bisogni delle persone: quelli dello Stato e dei cosiddetti Crony capitalists ad essi connessi.

Si tratta della applicazione del principio del Socialismo: **il Capitalismo di Stato**.

Tale principio viene oggi applicato nelle modalità indicate dal Nazional-socialismo (il Fascismo, riferimento per il New Deal di Roosevelt e di John Keynes sul quale è stata impostata l'attuale Social-democrazia). In tale contesto una parte del Mercato rimane nelle mani dei Capitalisti che però agiscono in sinergie con lo Stato (con reciproca convenienza). Mentre la gran parte del Mercato (medio-piccole realtà) divengono "sudditi" di tale sistema (nella attuale fase evoluta della Social-democrazia europeo lo Stato nazionale è sostituito dalla UE)..

In questo modo

si vengono a perdere i meccanismi spontanei regolatori del mercato tradizionale.

Si viene a perdere la "motivazione" originaria del produttore: la volontà (o necessità) di soddisfare reali bisogni delle persone (della Società). Ossia si trova il modo per indurre le persone ad acquistare qualsiasi prodotto proposto loro (con forme di propaganda ereditate dalla demagogia politica). [[vedi "la Manipolazione delle masse"](#)]

Dal punto di vista della Scienza di Mercato, si vengono cioè a perdere: • il meccanismo basato sulla spontanea **attribuzione di un Valore (reale) al prodotto** (in termini scientifici, la determinazione di un prezzo da parte degli acquirenti; e si viene a perdere • **la pluralità dell'offerta** (nel mercato tradizionale più produttori che cercano di guadagnarsi la preferenza del consumatore, mentre nel nuovo mercato i Crony capitalist sono in grado di creare monopoli che escludono la possibilità di concorrenza da parte di altri produttori).

In altre parole

nella Social-democrazia si è perduta la democraticità del Mercato.

Il risultato di ciò è che, **venendo meno la reale necessità di acquisto e la reale possibilità di scelta**, nella Social-democrazia **si generano problemi come perdita di qualità dei prodotti, perdita di posti di lavoro, induzione dei consumatori a spese superflue che producono povertà e malessere diffuso**. Fino ad arrivare a forme di "acquisto coatto", ovvero l'obbligo indotto per Legge di acquistare prodotti, come assicurazioni, dispositivi per mettere a norma abitazioni e luoghi di lavoro (che favoriscono, appunto, i Crony capitalist in diretta connessione con le forze politiche Social-democratiche).

**La Social-democrazia non è più una Democrazia rappresentativa
-> IMPOSSIBILITÀ DI CONTROLLARE L'OPERATO DEI
"GOVERNANTI"**

Il problema che sta a monte di tutto, nella Social-democrazia, è **l'assenza di reali principi razionali alla base della sua struttura "politica"** (o meglio: nella Social-democrazia i principi vengono definiti sulla carta – per ragioni demagogiche - ma poi non sono presi in considerazione nelle azioni di government). Rendendo un sistema razionale come la Democrazia privo di reali Principi di funzionamento, si ottiene un sistema "incontrollabile" (che produce risultati differenti da quelli immaginati).

Questo essere "fuori controllo" della Social-democrazia deriva fondamentalmente da **un problema di ordine "legale" che ne è alla base** (essa si pone cioè in una condizione di illegittimità rispetto alle Leggi che emette):

nella Social-democrazia viene meno il principio fondamentale la Rappresentatività.

Infatti

• **la Social-democrazia non è affatto rappresentativa**, poiché **non vi è affatto una "Libera scelta" dei "rappresentanti"** parlamentari: i rappresentanti parlamentari sono scelti a monte dall'alto (da se stessi, ossia dai Partiti); e **non vi è possibilità di revoca del mandato nel caso in cui essi "tradiscano" le promesse elettorali**, mancanza che inficia la legittimità del "contratto elettorale" (i paesi come l'Italia è la stessa costituzione a sancire l'assolutezza del potere del Deputato).

Ricordiamo inoltre che la Democrazia è, di per sé, una forma di government diretto: e che le piccole Town USA e svizzere, le uniche realtà democratiche oggi veramente funzionate, sono democrazia dirette, gestite direttamente dai Cittadini. [vedi rappresentanza]

• questo vizio strutturale della Social-democrazia è all'origine **della assenza di contatto tra cittadini e governo, ed è il fattore che produce un circolo vizioso di degenerazione della qualità dei servizi e delle opere pubbliche**. Ovvero **nel contesto in cui viene a mancare una ingerenza concreta dei cittadini nelle questioni di amministrazione della cosa pubblica, si ha quella una perdita di percezione dei reali bisogni delle persone** (e, parallelamente, una produzione di spese prive di reale necessità) che porta inevitabilmente ai problemi attuali: spese eccessive e fallimento delle Nazioni, bassa qualità di servizi ed opere pubbliche, corruzione, ecc ...

(paradossalmente un sistema privo di ingerenza da parte dei cittadini può funzionare in una dittatura – come il *Socialismo reale* – ma non può funzionare una Democrazia).

>> [pagina seguente – 4.3 Le branche della Social-democrazia](#) >>

LE BRANCHE DELLA SOCIAL-DEMOCRAZIA

Nella Social-democrazia quindi da Idee generali derivate dalle utopie (senza che siano state date ad esse una struttura razionale) **si sono prodotti Principi operativi privi di fondamenti logico-razionali** (scientifici). Ed in base a questi Principi "astratti" si sono poi prodotti gli elementi operativi specifici: le attuali branche della Social-democrazia europea, che di conseguenza sono prive delle qualità scientifiche (razionali, "reali") fondamentali: coerenza (un insieme le cui parti non presentano contraddizioni), prevedibilità (i risultati dell'applicazione di un metodo sono prevedibili con certezza).

In altre parole la Social-democrazia è afflitta da un difetto di fabbrica che **produce un malfunzionamento endemico della varie branche istituzionali in cui essa è divisa: ovvero essa è immancabilmente destinata a produrre risultati differenti da quelli previsti.**

I problemi generati nella Social-democrazia da questo suo difetto di fabbrica sono, in generale, i problemi tipici della dimensione umana di assenza di reali criteri razionali: **spese eccessive e servizi ed infrastrutture inefficaci.**

Ma altri problemi sono generati dalla Social-democrazia nel tentativo di correggere, con gli stessi principi ideologici - con gli stessi strumenti - i problemi via via creati. Tra gli altri: sempre maggiore imposizione dell'alto di comportamenti in linea con il dogma (di regole indicate come "scientifiche"), costante riduzione dei Diritti umani (nel nome della "giustizia" ideale).

Un esempio di aumento del livello di imposizione di atteggiamenti rispondenti al dogma: alla resistenza opposta dalle persone nei confronti della "riforma" della Cultura tradizionale verso una dimensione che rispecchi la nuova ideologia, si finisce per vietare per Legge, con giustificazioni di vario tipo, le celebrazioni del Natale nei luoghi pubblici. O nel caso della resistenza nei confronti della rinuncia ai diritti pieni di proprietà, si attiva la strategia della "integrazione multiculturale" forzata grazie alla quale si costringono i cittadini a lasciare in uso le loro proprietà ad altri.

Tutto ciò porta, in ultima analisi, ad una situazione nella quale non solo:

1) **vi è un sempre maggior scollamento dei governanti e burocrati dalla vita reale delle persone, ma**

2) **vi è anche ad un sempre maggior perdita di interesse delle persone per le "questioni politiche"** (fenomeno che aggrava il problema della deriva del government verso una sempre maggior incompetenza e corruzione).

LibBlog si occupa di analizzare questi problemi settore per settore (Servizi assistenziali, Istruzione, Sicurezza, ecc), **mettendo in evidenza i difetti specifici del settore.** E **cercando di individuare possibili soluzioni** che permettano di riportare il sistema attuale di Democrazia (Social-democrazia) alla sua dimensione funzionale originaria (ossia a quella dimensione della Società tradizionale dell'uomo, poi riproposta dal Liberalismo classico di Padri fondatori degli Stati uniti e della Svizzera).

Una importante premessa: si veda in altro punto <...> come sia necessario comprendere nella loro essenza gli attuali problemi della Democrazia europea, per poter effettuare "riforme" che portino ad un reale ripristino delle condizioni di benessere e di ricchezza originarie. Il fatto è oggi si tende a confondere il significato del termine *riforme*: **in senso Socialista si intende con esso**

una maggior applicazione delle regole del Socialismo, ossia un aumento delle condizioni di governo dall'alto, centralizzato. Mentre nel senso Democratico si intende l'opposto: un recupero della dimensione di Sovranità popolare nella quale i cittadini partecipano direttamente al government.

In altre parole

**LE RIFORME IN SENSO REALMENTE DEMOCRATICO NON POSSONO
PASSARE CHE PER
UN RECUPERO DELLE QUALITÀ DELLE DEMOCRAZIA REALE:
un riappropriarsi da parte dei cittadini
della possibilità esprimere la loro volontà
relativamente alle azioni dei governanti,
e di controllare l'operato di questi ultimi.**

Vediamo quindi, quali sono I problemi che affliggono le branche istituzionali specifiche della Social-democrazia (approfonditi di seguito).

ASPETTI PIÙ GENERALI:

- **parlamento rappresentanza:** è il problema strutturale di fondo della Social-democrazia, nella quale si tenta di utilizzare un Sistema di government basato fundamentalmente sulla volontà popolare (Sovranità dei Cittadini) con le modalità di government dall'alto. Un metodo che produce gli attuali problemi specifici: impossibilità da parte dei cittadini di esprimere le loro reali necessità, di controllare l'operato dei governanti, ecc ...

ASPETTI PIÙ SPECIFICI:

- **Spese/Tasse** quello delle Tasse (delle Spese) è oggi il problema più evidente. Alla base di tale problema vi è la trasformazione del tradizionale (democratico) sistema delle Tasse, che **è stato trasformato dalla tradizionale forma di colletta per coprire le spese di un opera o un servizio deciso direttamente dai cittadini, ad una forma di raccolta di denaro a priori** (il denaro in Social-democrazia non è raccolto per spese specifiche, ma in generale per coprire i buchi prodotti dagli stessi Governanti).

In questa situazione vi sono più livelli di problema: chi decide le spese non è in grado di sapere quali sono i reali bisogni delle persone. E inoltre in tale sistema di spese vi è una totale assenza di controllo che permette ai governati di introdurre un conflitto di interesse nel quale esse spendono più a loro vantaggio che per il bene dei Cittadini. In questo modo la Social-democrazia tende naturalmente a produrre inefficacia dei servizi, paralisi burocratica delle attività lavorative private (e disoccupazione), povertà generalizzata, ecc ...

- **Giustizia** anche il sistema della Giustizia nella Social-democrazia si basa su una trasformazione sostanziale della Giustizia tradizionale: mentre nelle comunità tradizionali, e **nella Democrazia reale, è il Popolo sovrano che decide se un concittadino deve essere punito**, nella Social-democrazia è lo Stato con le sue Leggi, e con i suoi "funzionari", i Giudici a farlo (si tenga presente che nella giustizia anglosassone, come è negli USA, i magistrati sono eletti dal popolo, e le sentenze sono emesse da giurie popolari: le Leggi sono tali "sentenze popolari").

In questo modo il Sistema della giustizia produce almeno due problemi fatali: esso diviene uno strumento di potere dello Stato, come era come l'esercito nelle precedenti forme di totalitarismi, che "blinda" il potere dei Governanti (la politica in Europa viene sviluppata con atti dei magistrati che, arbitrariamente, decidono quale politico vada tolto di mezzo; mentre i politici di area Social-democratica rimangono in carica, ed impuntati, anche quando hanno commesso evidenti illegalità). Ed inoltre a Giustizia che si occupa della criminalità, ha

portato ad una "de-penalizzazione" di reati come il furto, cosa che ha creato un grave problema per la sicurezza dei Cittadini (oggi il 95 per cento dei furti non viene, di fatto, punita).

- **istruzione:** una delle invenzioni più importanti della Social-democrazia è l'"Istruzione di Stato", con la quale i Governanti blindano il sistema in un modo sottile e potente grazie alle strategie ideate da Gramsci (Egemonia culturale, Pensiero unico, ecc ...) e denunciate da Orwell nei suoi libri. Il sistema di Istruzione socialdemocratico propone una unica visione della società (punto di vista socialista) un indottrinamento che annulla migliaia di anni di sviluppo di *Cultura tradizionale* (il problema è che se quest'ultima era sviluppata attraverso un processo esperienziale di "prove e correzione degli errori", la cultura socialdemocratica è, dal punto di vista della Scienza, formata da "idee di fantasia", slegata da processi esperienziali, e priva di una struttura razionale [1]).

Tale sistema non solo **lede uno dei diritti fondamentali dell'uomo (in Democrazia è il Diritto di potestà:** i genitori che hanno deciso di mettere al mondo un figlio, e sostengono le spese per farlo crescere ed educarlo, hanno il diritto di decidere quale tipo di educazione impartire ad esso). Ma annullando il costume - di tradizione millenaria - della trasmissione di generazione in generazione della *Cultura tradizionale*, si produce un sistema sociale dal "pensiero unico" caratterizzato da una omologazione della Cultura che pone i Governanti socialdemocratici in una condizione culturale estremamente limitata, priva di punti di riferimento esterni, nella quale per essi diviene impossibile correggere i propri errori.

- **sicurezza:** contrariamente a quanto è portato a pensare il Cittadino, le leggi della Social-democrazia enunciano chiaramente come le *Forze di sicurezza* non possano essere adibite alla difesa dei Cittadini (per questo compito esistono le polizie private, che solo le persone più ricche si possono permettere). Nella Social-democrazia le azioni delle *Forze di sicurezza* sono rivolte unicamente contro i Cittadini (nel caso in cui essi non rispettino le Leggi emesse, in una dimensione nella quale essi non hanno possibilità di esprimere la loro volontà, spesso a loro danno. Ovvero **nella Social-democrazia le Forze di sicurezza sono utilizzate unicamente per la protezione dello Stato nei confronti dei Cittadini.**

Il problema che emerge in un contesto del genere è che Magistratura e Forze di sicurezza finiscono per favorire i criminali rispetto ai Cittadini onesti (ciò è funzionale, nelle menti della Magistratura ideologizzata, al disegno di destabilizzazione della struttura tradizionale della Società).

[1] (Enciclopedia Treccani) Ideologia: "ogni dottrina non scientifica che proceda con la sola documentazione intellettuale e senza soverchie esigenze di puntuali riscontri materiali" - (il Liberalismo si basa sulla scoperta di leggi già esistenti nella natura dell'uomo, laddove le ideologie si basano sulle "invenzioni" della mente).

>> [pagina seguente – 5 I fallimenti delle applicazioni storiche della Social-democrazia](#) >>

LA FALLIMENTARIETÀ DELLE APPLICAZIONI STORICHE DELLA SOCIAL-DEMOCRAZIA

Il problema è quindi che la Social-democrazia è fondata su basi errate, e quindi essa non è in grado di produrre risultati positivi. Ovvero la Social-democrazia, basandosi essa su una Ideologia, come c'è da aspettarsi dalla **manca di premesse razionali** (Enciclopedia Treccani: "dottrina

non scientifica che proceda senza (...) riscontri materiali”), e come dimostrano le esperienze di realizzazioni storiche (LibBlog offre appunto la documentazione del fallimento di ogni caso di Social-democrazia) perviene immancabilmente ad un fallimento (dal punto di vista economico, e dal quello del benessere sociale).

Si consideri che l'Ideologia social-democratica manca totalmente di un modello per un avvio "da zero": si tratta infatti di una forma di regime totalmente dipendente da ricchezze altrui (non è errato definirla parassitaria: la Social-democrazia può esistere solo fino a che esiste "denaro degli altri" da sfruttare).

Ciò che appare di positivo nella Social-democrazia, in alcune fasi che precedono i fallimenti, è dovuto unicamente al fatto che

la Social-democrazia parte sempre, appunto, da una situazione di ricchezza preesistente

(essa nasce proprio con la finalità "ideale" di re-distribuire questa ricchezza sotto forma di sussidi e servizi).

Per queste sue caratteristiche nel breve termine la Social-democrazia, "spargendo in giro" la ricchezza preesistente (è stato il motto di Obama [1]) può ottenere un effettivo beneficio immediato per i ceti medio-bassi.

Ma, purtroppo, il metodo Utopico-ideologico della re-distribuzione delle ricchezze (il pensiero socialdemocratico non è altro che una derivazione diretta delle Utopie illuministe) "funziona" solo nel breve termine. Infatti questa *meritevole* intenzione di migliorare il benessere delle masse si infrange di fronte al fatto oggettivo che questo sottrarre ricchezza a chi la produce effettivamente, nel lungo periodo porta ad una diminuzione della produzione della ricchezza sulla quale si basa il benessere della società del Welfare socialdemocratico.

E ciò avviene non solo per ragioni prettamente economiche (tali "produttori di ricchezze" dispongono di minori somme di denaro per mantenere in piedi le loro attività). Ma anche per cause legate alla "natura dell'uomo": nelle condizioni imposte dalla Social-democrazia (tasse elevate, normative rigide che cambiano continuamente e non permettono di avere certezza di quale direzione prendere per sviluppare una attività di business) **si affossano le qualità naturali degli individui, ed in primis le motivazioni a sviluppare attività professionali ed imprenditoriali** (che producono, appunto, la ricchezza del paese, e posti di lavoro [2]).

Se si osservano dal punto di vista *scientifico* (obiettivamente statistico) i casi delle varie Social-democrazie che si sono succedute nella storia, notiamo, appunto, come **anche le nazioni indicate come più virtuose, presentano già dopo pochi anni di vita un impoverimento generale** (mascherato spesso da iniezioni di denaro nelle Casse dello Stato a causa delle quale la Social-democrazia si è dovuta indebitare – con obbligazioni - .con i cittadini, o con l'estero).

Il problema della Social-democrazia è che mascherando le reali cause dei problemi (che non sono chiare nemmeno agli stessi governanti), in essa si considera che le cose vadano male perché "non si è ancora applicato a sufficienza il metodo social-democratico". E che di conseguenza si aggrava ulteriormente il problema riducendo sempre più ricchezza e benessere del paese, non facendo altro che rimandarne la fine dell'esperimento socialdemocratico.

Il problema attuale delle Democrazie europee è si cerca di "drogare" il sistema con ulteriori ricette socialdemocratiche, come quella della "integrazione" di immigrati clandestini (per poter avere mano d'opera a basso costo, e nuovi voti per i partiti di Sinistra). Ed in questo modo si creano ulteriori cause di una prossima catastrofe.

Analisi comparativa di Democrazia e Social-democrazia

In LibBlog si effettua una **analisi comparativa** tra le due forme di governo, la Social-democrazia e la Democrazia reale (quella forma di governo che si attiene effettivamente al modello di Sovranità del Demos – popolo).

Ciò avviene sia nel contesto di una stessa nazione (in fasi storiche successive). Sia tra realtà territoriali simili (tra di loro vicine, ed etnicamente affini).

casi di realtà contemporanee

Nel caso di realtà contemporanee vi sono, tra gli esempi più radicali del Socialismo reale e della Democrazia, casi come quelli delle due Germanie prima della caduta del Muro di Berlino, delle due Coree.

Si noti come le caratteristiche fondanti della Social-democrazia e del Socialismo reale, ed i risultati ottenuti nel lungo periodo, siano molto simili. In entrambi ci si basa sul modello di confisca dei beni dei "ricchi", e di una gestione "dall'alto" del potere governativo (imposizione di regole sociali di piani economici, ecc ...). La differenza maggiore è che nel caso del Socialismo reale (esempio, Unione Sovietica) il Mercato è totalmente gestito dallo Stato, e nella Social-democrazia, sebbene "teoricamente" le attività di mercato rimangano nelle mani di privati, con il passare del tempo, aumentando spontaneamente il livello di centralizzazione delle decisioni, i privati sono talmente controllati dallo Stato dall'essere portati a chiudere le loro attività – o a portarle all'estero (questa è la contraddizione della Social-democrazia, che finisce per auto-distruggersi inaridendo la sua fonte "esterna" di ricchezza).

Mentre per quanto riguarda realtà territoriali coesistenti più vicine alla Democrazia, si hanno esempi significativi del fallimento della Social-democrazia nel confronto di casi come quello di California e Texas, o di Italia e Gran Bretagna.

casi di alternanza Democrazia/Social-democrazia

Tra gli esempi più significativi di sviluppo negativo della Social-democrazia all'interno di una stessa nazione vi sono i due casi riportati dalla vulgata socialdemocratica come esempi virtuosi, che in realtà sono una prova obiettiva del fallimento del modello Social-democratico: i casi della Svezia e del New Deal.

Il New Deal è un esempio significativo di come i tentativi di pianificazione dall'alto del Mercato rappresentino una forzatura che altera in modo drammatico gli equilibri economici della nazione.

In particolare D. Roosevelt (che, assieme a J.M. Keynes, ha appunto inaugurato la Social-democrazia) è intervenuto in una delle tante crisi economiche degli USA che si erano sempre risolte in modo "naturale" (infatti la crisi del '29 all'atto della sua elezione era già in gran parte sanata), con i nuovi principi del controllo dell'economia (delle alte spese di Stato e della "confisca" dei beni dei cittadini: Roosevelt arrivò a mandare la polizia nelle case per confiscare alla gente l'oro), creando una situazione catastrofica dalla quale si è usciti solo dopo dieci anni grazie all'occasione della possibilità di entrare in guerra contro il Giappone (anche questo fatto in modalità "social-democratiche", ovvero aggirando le regole: le leggi USA del tempo impedivano infatti alla Nazione di entrare in guerra).

Interessante notare come Roosevelt e Keynes abbiano citato come modello della nascente Social-democrazia il Fascismo.

Nel caso della Svezia emerge come negli ultimi secoli in tale realtà vi sia stata una alternanza di "arricchimento" della nazione (con la Democrazia reale), e di successivo impoverimento (e di perdita di diritti fondamentali delle persone), con la Social-democrazia.

Qui dobbiamo rilevare come i riferimenti del Premier Olof Palme, citato come l'esempio virtuoso di statista socialdemocratico, affermasse con orgoglio di ispirarsi alla Cina di Mao e alla Cuba di Castro (fu il primo premier a riconoscere ufficialmente la Cuba rivoluzionaria). Si deve inoltre rilevare come Palme promulgo leggi razziali che imponevano la sterilizzazione ad etnie non gradite (ed il sequestro

dei bambini eventualmente nati in modo "illecito").

Per quanto riguarda le forme di Socialismo più radicale, sono significativi casi come quelli del Vietnam e di Cuba (è da notare come entrambi i regimi socialisti abbiano prodotto con decine di migliaia di morti in mare durante la fuga dal regime). Ed i casi come quelli degli Stati liberi dopo il crollo dell'Unione Sovietica. O, ancora, i casi delle Social-democrazie sudamericane come Argentina, Brasile e Venezuela.

vedi dossier .. http://www.lucabottazzi.com/lib/libblog/lib_dossiers/sweden/

- - -

[1] Una delle convinzioni di Obama, da lui espressa in campagna elettorale, è che "quando si sparge la ricchezza [di alcuni Cittadini] in giro, è un bene per tutti".

[2] Come è emerso dai sondaggi svolti nel 2013 [[la Repubblica](#)] gran parte dei giovani è passata dall'aspirare ad una propria professione, al desiderare un posto "sicuro" come dipendente dello Stato.

PROBLEMI SPECIFICI

In sintesi quindi,

i problemi della Social-democrazia non sono il risultato di errori commessi dalle persone (incompetenti o truffaldine), ma esistono per il fatto che la Social-democrazia contiene in se stessa le basi del suo fallimento.

I problemi della Social-democrazia sono:

Problema di fondo

Rappresentanza parlamentare - la partecipazione è l'elemento essenziale della democrazia. Non è possibile fare riforme effettive se non si ripristina un sistema di reale rappresentanza.

Nel progetto Rappresentanza 2.0 si definisce una nuova modalità di "Rappresentanza diretta" che permette ai Cittadini interagire, in tempo reale, con il loro rappresentante eletto.

ASPETTI PIÙ SPECIFICI:

Spese/Tasse - quello delle Tasse (delle Spese) deriva dal fatto **è stato trasformato dalla tradizionale forma di colletta per coprire le spese di un'opera o un servizio deciso direttamente dai cittadini, ad una forma di raccolta di denaro a priori.**

Con l'iniziativa riforma dal Basso si propongono progetti di **Progettazione partecipata** ed **Amministrazione partecipata** (e di un ruolo importante lo ha lo strumento di **Spending Review partecipata**) che permettono ai Cittadini interagire più direttamente con la Pubblica Amministrazione. E la **Citizen Generated Initiatives Open Platform**: che permette ai cittadini di sviluppare una "**amministrazione diretta alternativa**" (indipendente dalle Istituzioni) per soddisfare direttamente i propri bisogni.

***RAPPRESENTANZA (PARLAMENTARE)**

Alla base dei problemi di inefficienza e del fallimento economico della Social-democrazia vi è il problema più generale del fatto che

nella Social-democrazia si vuole unire il sistema di Government dall'alto (tipico del Socialismo) con la struttura della Democrazia (Government del Demos, ossia dei Cittadini).

Il fatto è che si tratta di un connubio impossibile: **il dover rinunciare nella Social-democrazia ad una reale rappresentanza della volontà popolare, crea un problema fatale.** In tal modo **si**

viene cioè a perdere il principio di funzionamento fondamentale delle comunità umane (di ogni genere): la responsabilità dell'individuo rispetto alle sue azioni.

Il problema fondamentale è infatti che

nella Social-democrazia si perde la responsabilità dei governanti nei confronti delle persone e del territorio.

Si noti che tale qualità era invece caratteristica dei Monarchi, che erano *effettivamente proprietari* del territorio. Mentre i governanti socialdemocratici non lo sono affatto, ma è permesso loro di agire come se lo fossero per alcuni anni. In questo modo i governanti socialdemocratici non si sentono affatto investiti della responsabilità dei reali proprietari, ed agiscono utilitaristicamente per trarre il miglior vantaggio per il loro Partito, producendo azioni insostenibili per il "bene comune".

Ma nella Social-democrazia **si perde anche la responsabilità del Cittadino nei confronti del "bene comune"** (esso non è responsabile della cura di ciò che non è la sua proprietà privata, mentre nella Democrazia reale, come è nelle Town USA, i Cittadini si occupano direttamente del *bene comune*). **E le persone perdono anche l'idea di responsabilità nei confronti della loro stessa vita** poiché il sistema totalitario - che tende ad occuparsi di ogni aspetto della vita dei cittadini - porta le persone a pensare che in ogni caso lo stato Stato è in grado di occuparsi di loro.

Si deve sottolineare che la Social-democrazia nega, di fatto, il diritto di rappresentanza. In particolare si rileva ciò nella Costituzione italiana, dove è chiaramente indicato che il Parlamentare non ha vincolo di mandato, ossia non è affatto tenuto a mantenere promesse elettorali (esso può anche cambiare partito dopo che è stato eletto): lo Stato in questo caso mette fuori leggi chiunque pretenda che un "rappresentante" parlamentare segua il programma enunciato durante la campagna elettorale.

Dal punto di vista operativo, questa situazione di assenza di una reale rappresentanza nella Social-democrazia nella migliore delle ipotesi (nel caso in cui i governanti siano animati dalla miglior buona fede) **produce un distacco dei Governanti dai Governati** (un distacco dei Governanti dalla vita reale), che impedisce ai primi di percepire cosa va effettivamente fatto per la gente, ed ai secondi di monitorare le azioni della Classe politica.

Una pseudo-democrazia di questo tipo è insanabile. Ovvero

**i problemi da essa generati,
come l'inefficacia dei servizi e la crisi finanziaria,
non potranno essere corretti fino a che non si ripristinerà il
fattore di base della Democrazia:
un Government che rappresenti realmente
volontà e bisogni dei cittadini.**

E fino a che tale governo non sia monitorato direttamente da essi.

In sintesi

**oggi è necessario,
per superare l'attuale crisi della Democrazia europea,
recuperare una dimensione di reale rappresentanza.**

i Principi della Rappresentanza

Quali sono i principi della reale rappresentanza?

I principi fondamentali della rappresentanza, oggi negati dalla Social-democrazia, sono:

1) **la "Libera scelta"** del Cittadino del Candidato, oggi sostituita con una scelta effettuata dall'alto (dai partiti) del rappresentate.

2) e **la possibilità di revocare il mandato** del supposto rappresentate nel caso in cui esso "tradisca" le promesse elettorali.

Riassumendo, dal punto di vista "operativo", una reale Democrazia, laddove non è possibile per i Cittadini governare direttamente, deve necessariamente attenersi alle regole della reale rappresentanza, che sono:

- **possibilità reale di scelta del candidato:** il Cittadino deve poter proporre direttamente la candidatura di un Rappresentante. Inoltre devono essere rispettate le seguenti caratteristiche:
 - **qualità professionali del candidato:** deve avere per lo meno, un semplice diploma, ottenibile dopo aver studiato un manuale (anche solo come quello richiesto a chi si vuole occupare di vendere il pane).
 - **programma elettorale "firmato"** (che il futuro rappresentante si impegna a seguire).
- **possibilità da parte del Cittadino di controllo e di dialogo nei confronti del Rappresentante eletto.** I Cittadini devono poter esprimere i loro bisogni, indicare al Rappresentante come votare volta per volta in Parlamento (si tenga presente che il Parlamentare rappresenta comunque un territorio circoscritto, che visto il numero dei deputati attuali in Italia, può essere di 1/6 di una attuale provincia; si tenga inoltre conto che in una reale Democrazia - come è la reale Democrazia delle piccole Town USA - , non basata sul deficit spending, le spese "sovra-locali" sono estremamente limitate).
- **possibilità di revoca del mandato** nel caso in cui l'operato del Rappresentante non soddisfi le richieste degli elettori.

(tutto ciò che è esposto in precedenza avviene, di fatto, nella Democrazia originaria - non esistono altri modelli possibili: senza questi elementi si ha non una Democrazia ma un Totalitarismo. Oggi è possibile recuperare l'originaria condizione di reale rappresentanza anche per dimensioni territoriali più vaste di un tempo, grazie ai nuovi mezzi di comunicazione interattiva multimediale. Si veda quanto è illustrato nel progetto Iniziativa Riforma dal Basso).

Il problema della perdita della reale Rappresentanza (della Sovranità del Cittadino), si sottolinea, non è non è solo una "questione di principio", ma produce una impossibilità di funzionamento strutturale della Social-democrazia che è la causa dell'attuale crisi finanziaria, e dell'inefficacia dei settori indicati di seguito (Servizi assistenziali, Istruzione, Sicurezza, ecc)

Rappresentanza - soluzione: Rappresentanza 2.0

< [vedi paper Rappresentanza 2.0](#) >

Qualsiasi via per risolvere i problemi specifici della Social-democrazia non può basarsi sulle attuali "riforme", che altro non sono che un modo per applicare ulteriormente la ricetta socialista (è impossibile risolvere i problemi con gli stessi strumenti che li hanno creati).

Un reale riforma della Democrazia europea non può che basarsi, a monte di tutto, su un recupero del principio essenziale della Democrazia: la partecipazione.

Che, per la Democrazia "indiretta" europea. è il principio di rappresentanza.

Oggi, grazie alle nuove tecnologie "telematiche" è possibile applicare il modello originario di partecipazione della Democrazia a dimensioni territoriali più vaste di quella strettamente locale (fino ad oggi la reale Democrazia, per limiti legati a questioni delle *comunicazioni dell'uomo*, è rimasta confinata all'ambito locale, in casi come quelli della Democrazia ateniese e delle piccole Town di provincia USA).

Nel progetto Rappresentanza 2.0 si delinea un modello radicalmente innovativo di partecipazione democratica dei Cittadini al Government.

Il progetto fa parte della Iniziativa Riforma dal Basso (IRDB), nella quale si delinea una "via dal basso" alle riforme, che si basa sull'idea che il sistema attuale di government socialdemocratico non concederà mai reali riforme (in direzione, cioè, di una migliore soddisfazione dei bisogni dei cittadini), e che quindi è necessario organizzarsi "dal basso" (sfruttando al meglio le opportunità che le Leggi attuali offrono) per agire "in parallelo" al Government istituzionale.

In particolare nel progetto **Rappresentanza 2.0 si introduce uno strumento di Government parallelo che permette ai cittadini di eleggere (e gestire) "più direttamente" i Rappresentati.** Ovvero

**definisce una forma di government realmente partecipato,
nel quale i Cittadini partecipano "direttamente"
(attraverso il rappresentante, anche in tempo reale)
alle sedute dei consigli**

(quartiere, comune, ecc...).

Poichè il processo dal basso necessario per una riforma "in parallelo" del sistema socialdemocratico non può che partire, per la sua natura, che da un livello "basso", ovvero il più possibile locale (ultra-locale). Per cui si individuano maggiori possibilità di successo laddove vi siano dei "governi" - come i piccoli comuni di provincia - disponibili a cambiare alcuni regolamenti locali per favorire il processo.

*(Si deve tener conto di come il processo di riforma del sistema socialdemocratico definito in Rappresentanza 2.0 sia sostanzialmente virale: si tratta di creare alcuni esempi funzionanti che **mostrino come si effettivamente possibile aumentare la qualità della vita su un territorio governato direttamente dai Cittadini.** In tal caso, in una situazione di profonda crisi come quella attuale, i residenti in altre località non possono che essere attirati dalla possibilità di adottare tale modello (si tratta, oggi, dell'unica possibilità di sopravvivenza nei confronti dei problemi di sicurezza sociale, povertà derivante da tasse eccessive, inefficacia di servizi pubblici, ecc ...).*

Si tenga conto che in questo caso non si tratta altro, di base, che di applicare il modello delle Town USA. Al quale si aggiunge il supporto dello strumento di Rappresentanza diretta definito in Rappresentanza 2.0.

Peculiarità di Rappresentanza 2.0 sono, tra le altre:

- **"Rappresentanza vincolata"**, la qualità di base della *Rappresentanza diretta*, grazie alla quale il Rappresentante eletto (in Parlamento, Consiglio comunale, ecc ...) è legalmente vincolato alla Volontà dell'elettore.
- **Interazione continua con il Rappresentante**, attraverso una piattaforma Web che permette ai cittadini di dialogare con il rappresentante anche durante l'Assemblea (gli elettori comunicano da sub-assemblee reali o virtuali).
- Rappresentanza 2.0 prevede inoltre: meccanismi legali per indurre il rappresentante eletto a rimettere il mandato nelle mani degli elettori; sistema di formazione "politica" del rappresentante, e altro.

altre iniziative IRDB complementari a Rappresentanza 2.0:

- strumenti per (x) **Progettazione partecipata** ed **Amministrazione partecipata** (definiti in IRDB) che permettono ai Cittadini interagire più direttamente con la Pubblica Amministrazione. Un ruolo importante lo ha lo strumento di **Spending Review partecipata**.
- **"amministrazione diretta alternativa"** - **Citizen Generated Initiatives Open Platform**: strumenti che permettono ai Cittadini di organizzarsi sul territorio per soddisfare direttamente i loro bisogni (con una forma di "government alternativo" indipendente dalle istituzioni, nel quale si creano e si gestiscono totalmente "in privato" servizi ed infrastrutture di "suo pubblico" (come Scuole private, trasporti "Pubblici" alterantivi sul modello Uber, ecc ...).

Il modello di "rappresentanza diretta è, ovviamente, estendibile anche la Parlamento della Nazione.

[*TASSE / SPESE (1° APPR)]

L'aspetto più evidente del fallimento della Social-democrazia europea è quello economico (non ancora totalmente evidente per il fatto che il sistema viene "drogato" dal punto di vista economico).

Il fallimento economico deriva da una causa prima: **le spese "incontrollate"** (che sono cioè spese non finalizzate al reale bisogno sociale, ovvero delle persone; ma finalizzate ad astratte finalità "pseudo-scientifiche" - spese non monitorate dai cittadini, che, come illustrato dalla Legge di Wagner, aumentano continuamente).

Questo problema produce l'effetto che diviene una ulteriore con-causa: il sistema di tassazione nella concezione socialdemocratica.

In altre parole il problema economico attuale deriva dal fatto che

la Social-democrazia stravolge il sistema tradizionale della "tassazione" della comunità umana

(ovvero la Social-democrazia **stravolge i criteri dell'Economia, e con essi le modalità delle spese della comunità umana**).

I'Economia reale (le regole tradizionali delle Spese)

In origine infatti si seguivano le regole dell'*Economia reale*. O, se volgiamo, si seguivano le regole naturali della comunità, finalizzate al benessere delle persone (tali modalità, utilizzate con successo per millenni, sono ancora oggi finalizzate nelle forme di Democrazia del Liberalismo classico, come nelle città di provincia USA).

il ciclo tradizionale della tassazione

Ovvero **nella tradizione erano i cittadini, in prima persona, a:**

- 1) **individuare i bisogni della comunità** (i loro bisogni);
- 2) **definire le opere (o i servizi) con i quali soddisfare tali bisogni** (definivano le spese da effettuare);

3) **decidere (votando direttamente) se ogni spesa specifica era sostenibile** (ossia se approvare la spesa);

4) **raccogliere tra di loro il denaro per finanziare i lavori** (per le opere pubbliche o i servizi).

Questo è il punto,

**nelle comunità tradizionali
(nella reale Democrazia)
le "tassazioni" sono volontarie,
e derivavano da "scelte consapevoli" dei Cittadini.**

Si noti che in epoche precedenti allo *Stato sociale* (ossia allo Stato che si sostituisce alle scelte dirette dei cittadini, nato in l'Europa negli ultimi secoli) nella società civile (al di fuori delle tirannie)

**le "opere pubbliche"
non sono mai state create e mantenute
dallo Stato.**

Nella storia dell'uomo sono sempre stati gli abitanti delle comunità territoriali (i Villaggi) che in prima persona, riuniti in "associazioni volontarie di persone", si occupavano di tale compito. Ovvero nella società originaria dell'uomo (o tradizionale)

**i "lavori pubblici" erano effettuati dagli stessi beneficiari
delle "opere pubbliche" e dei "servizi pubblici".**

E l'unica "istituzione" (che non fosse non formata direttamente dagli abitanti dei Villaggi) che operava con il fine di soddisfare i bisogni delle comunità, era la Chiesa, la quale si pone, appunto, come ente che vive di "donazioni volontarie" (per lo più beni lasciati in eredità dai fedeli). In altre parole

**l'unica "Istituzione" dedicata al Welfare
nella società tradizionale era,
per utilizzare l'attuale linguaggio politico,
una istituzione "privata",
che era sovvenzionata con "tasse volontarie".**

La Chiesa operava in due direzioni: intervenendo direttamente nella costruzione di opere come ospedali, strade, bonifiche del territorio (vedi il caso dei Benedettini); e stimolando l'aggregazione di cittadini finalizzate ai "lavori pubblici". E' proprio nel momento in cui questo sistema è stato abolito (dal Re o con le "rivoluzioni" socialiste, come quella Francese), che sono aumentate drasticamente le spese della Pubblica amministrazione, e quindi le tasse per i cittadini. Ed è iniziato il caos organizzativo e l'inefficienza delle opere pubbliche.

Il problema creato dalla Social-democrazia è che in essa **si nega (per Legge) ai Cittadini la possibilità di intervenire direttamente per soddisfare i propri bisogni** (come era nella precedente

società di "ordine spontaneo"). In questo modo si crea una condizione che è detta "monopolio dei servizi" da parte dello Stato, operando su più livelli:

- creando servizi gestiti dallo Stato che non sono proposti come alternative alle precedenti (tradizionali) forme di "servizi" autogestiti: **i nuovi servizi "di Stato" sono "obbligatorii"** (ovvero per i quali bisogna pagare comunque). In questa nuova dimensione **ai Cittadini non rimane più la possibilità di spendere per servizi alternativi a quelli pubblici** (che quindi spariscono dalla società, ovvero dal mercato).
- **mettendo fuori legge le attività di soddisfazione diretta da parte dei Cittadini** (oggi non è possibile aggiustare una strada o sistemare un albero che sta cadendo in un parco - è, come si vede nel caso di Uber, lo Stato fa di tutto per mettere nella condizione di illegalità un servizio gestito "dal basso")
- **mettendo sempre più in crisi le istituzioni spontanee di volontariato**, come ad esempio viene fatto oggi con la tassazione di immobili dedicati al supporto sociale (oratori, ecc ...).

L'Economia "immaginaria" della Social-democrazia

A livello più sofisticato, il problema risiede nel fatto che oggi, nella Social-democrazia (e nel Mercato del crony-capitalism) si ribaltano le regole dell'economia reale, la quale viene **sostituita da una pseudo-scientifica Economia "creativa" nella quale non si è più limitati dalle "ingenua" regole tradizionali, come quella di "spendere i soldi che si hanno in tasca"**.

**Nella nuova dimensione
della *Economia politica socialdemocratica*
(inventata da J.M. Keynes)
si aggirano i limiti della realtà:
la cosa sembra essere furba nell'immediato,
ma diventa un problema fatale nel lungo periodo.**

*La Scienza economica deriva dall'esperienza millenaria dell'uomo (di tentativi e correzione degli errori commessi) nella organizzazione della sua vita materiale. Essa diviene quindi una forma di saggezza grazie alla quale l'uomo è **in grado di vivere al meglio in un Mondo nel quale le risorse sono limitate** (materia, energie e tempo). E nel quale quindi le scelte rappresentano quindi sempre un certo livello di rischio (ad esempio di terminare anzitempo materie ed energie)*

Con la nuova Economia socialdemocratica, definita anche Economia politica, che Wikipedia dice essere nata dal Macchiavelli, si eliminano i limiti imposti della realtà, portando tutto su un piano "ideale" (ideologico) nel quale e con una sorta di trucco si può creare a proprio piacere il fattore materiale: il denaro.

Il trucco non regge però alla prova della realtà: nel lungo periodo il sistema crolla.

Oltre alle regole dell'Economia reale, nella Social-democrazia **si stravolgono le regole di gestione della comunità umana (del government tradizionale)**. Il fine non è più l'individuo, ma un ideale "più elevato" (gli ideali dell'Ideologia socialista): i problemi non vengono presi in considerazione perché si ha una "fede cieca" nel dogma pseudo-scientifico, e si pensa che i problemi prodotti siano effetti collaterali irrilevanti, e che alla fine comunque si realizzerà una Società ideale.

E qui sta il punto fondamentale: nel nuovo Sistema socialdemocratico:

1) le spese non sono più individuate (e gestite) dai beneficiari dei servizi, ma da esperti" che ragionano, secondo i nuovi criteri ideologici, "per il bene dei beneficiari". E

2)

le tasse della Social-democrazia divengono non più una auto-tassazione volontaria, ma un obbligo

In altre parole nel nuovo sistema **le spese** (quali servizi ed infrastrutture devono venir attivati per i Cittadini) **vengono decise dai governanti, e i governati sono obbligati a pagarle** (secondo il nostro stesso codice questa pratica è da considerarsi una estorsione).

Così emerge il problema della Social-democrazia che tutti conosciamo, quello delle "spese senza controllo". E' importante comprendere che si tratta non di un errore del sistema, ma di una caratteristica endemica della Social-democrazia: come illustra la Legge di Wagner, **il sistema socialdemocratico è costretto a spendere sempre di più (per mantenere se stesso) ed è quindi destinato a divenire insostenibile** (esso entra immancabilmente in un circolo vizioso che lo porta immancabilmente alla bancarotta).

Si deve tener conto che i Partiti che governano la Social-democrazia non possono mantenersi (sopravvivere) se non creando nuove spese: solo "inventando" nuove spese essi possono avere un ritorno economico (tangenti, favori, ecc ...) ed un ritorno in quanto consenso elettorale (ogni spesa attiva un "serbatoio di voti" per il partito).

Per comprendere come possa effettivamente essere possibile instaurare un sistema alternativo a quello attuale delle spese pubbliche (e delle tasse) è necessario tener presente che nel *modello originale* di Democrazia (oggi ancora in vigore nelle Town di provincia negli USA) la "spesa" (in denaro) per quanto riguarda opere e servizi pubblici (ossia alla spesa pubblica) è quasi irrilevante. In tale contesto infatti i Cittadini operano per lo più in prima persona per soddisfare i bisogni della comunità, prestando direttamente la loro opera come *volontari* (corvee, associazioni di beneficenza, ecc ...).

Oggi questa modalità si rintraccia ancora in alcune attività che lo Stato non riesce ad eliminare come la Scuola parentale, completamente gestita dai genitori, che può essere anche praticata nell'alloggio di un genitore; o gli accordi tra genitori per portare a turno i figli a scuola.

Lo Stato socialdemocratico elimina sempre più questo aspetto no-profit di soddisfazione dei bisogni sociali, garantendosi **un monopolio dei servizi che garantisce ad esso** (ai Partiti) **sempre maggior potere ed introiti.**

Oltre alle modalità citate in precedenza, con le quali si arriva a vietare attività dirette dei cittadini, o a imporre tasse su edifici adibiti a ruoli di supporto sociale, si adottano nuove modalità, come quella introdotta nel 2015 che impone alle scuole parentali complessi esami annuali degli allievi (ciò obbliga qualsiasi tipo di insegnamento ad attenersi strettamente ai Programmi di Stato, cosa che, di fatto, mette fuori legge scuole "alternative" alla Scuola di Stato come la Montessori).

Nella Social-democrazia le modalità tradizionali di "amministrazione" della comunità umana (e dell'Economia reale) permangono ancora nella amministrazione del condominio (il termine significa condivisione delle proprietà) nella quale lo Stato socialdemocratico non è ancora riuscito (del tutto) ad eliminare l'aspetto diretto di gestione della proprietà da parte del Proprietario.

Ricordiamo che **la Democrazia nasce come sistema che permette alle persone di gestire se stesse.** Nel Condominio sono appunto applicati i principi della reale Democrazia (ed abrogati dalla Social-democrazia): il Diritto alla proprietà, ovvero il potere di decidere in modo "in modo pieno ed esclusivo" per ciò che concerne l'"amministrazione" della propria vita (art. 832).

Tasse/Spese - soluzione:

Quando si afferma che non sono possibili alternative ad un regime governato dallo Stato (dall'alto)

• **non si tiene conto del fatto che esiste il modello di reale Democrazia applicato nelle Town USA, nel quale non vi sono Istituzioni governative, ovvero nel quale i Cittadini amministrano direttamente se stessi** (e che esso è l'unico sistema effettivamente - ed egregiamente funzionante oggi).

E non si tiene nemmeno conto che

• **riducendo del 50% le tasse i Cittadini potrebbero avere in mano ogni anno una somma che permetterebbe loro di fare tutte le assicurazioni private che coprirebbero tutti i settori dell'attuale Welfare "di Stato" ad un livello di qualità estremamente superiore.**

Per risolvere il problema delle eccessive tasse della Social-democrazia è quindi necessario che si consideri che a

monte di tutto il problema è rappresentato dal sistema di spese tipico della Social-democrazia, nel quale si incamerano le tasse, e quindi lo Stato (a prescindere dalla volontà dei Cittadini) decide dove spendere quel denaro.

Ovvero è necessario comprendere che la tassazione nella Social-democrazia ribalta completamente la concezione originaria (spontanea) nella quale **la tassazione era una colletta finalizzata a coprire spese decise dai beneficiari dei servizi.**

Per poter risolvere il problema della eccessiva tassazione (ossia l'attuale problema della povertà) è quindi in primo luogo

necessario riportare le spese ad una dimensione realmente democratica, nella quale sono i Cittadini a decidere quali siano le spese necessarie alla comunità sociale.

Iniziativa Riforma dal Basso offre a tal proposito

1) **strumenti di Government partecipato che permettono ai Cittadini di amministrare dal basso i servizi sul territorio:** individuando bisogni, raccogliendo idee, sviluppando progetti, aggregando altri cittadini alle proprie iniziative, ecc ... E passando alla fase esecutiva proponendo progetti completi (con spese dettagliate), ed eventualmente "metterle in cantiere, e quindi gestire le opere realizzate.

2) oltre alla Amministrazione partecipata (nella quale si tratta pur sempre di interagire con la Pubblica Amministrazione), con Igi strumenti di IRDB è possibile praticare tramite la **Citizen Generated Initiatives Open Platform**, una "**amministrazione diretta alternativa**" di servizi ed infrastrutture create e gestite in modalità privata (indipendenti dalla P.A.). In questo modo si ricorre ad un sistema di tasse realmente Democratiche, gestite (così come le spese) direttamente dal Demos, dai Cittadini (in questo sistema, appunto, seguendo le regole dell'Economia reale, si individuano prima le spese, con un processo di individuazione e progettazione "dal basso", e quindi si individuano le tasse necessarie a sostenere tali spese)..

Si tenga conto che il tipo di opere e servizi sviluppati in questo modo non è più inteso come business (come può essere una clinica privata), ma è una modalità "sociale" (in senso tradizionale) in parte no-profit (vedi esempi di Scuole parentali, accordi tra genitori per portare a scuola i figli, associazioni di Cittadini che in alcuni weekend dell'anno sistemano giardini e parchi del quartiere - in una dimensione conviviale, ecc ...).

Altri servizi di creazione e gestione diretta da parte di "privati", più nella modalità "business", possono essere ad esempio sviluppati sul modello di Uber (anche per servizi di autobus).